



Data 30/12/2024 Protocollo N° 0660921 Class: H.400.02.1 Fasc.

Allegati N° 0

Oggetto: Autorizzazione unica ZLS (art. 12 DPCM n. 40/2024) per la realizzazione di un nuovo impianto elettrolizzatore per la produzione di Idrogeno Verde nell'ambito del progetto Hydrogen Valley Venezia finanziato dall'Unione Europea –NextGenerationEU PNRR M2C2, presso lo stabilimento SAPIO S.r.l. di Venezia –Porto Marghera. Nota AdSP 28 novembre 2024, prot. n. 23161. Indizione conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis, l. n. 241/1990). Riscontro.

Alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e
Internalizzazione delle Imprese
Alla c.a. della Dott.ssa Adanella Peron

e, p.c. Alla Segreteria Generale della Programmazione
Alla c.a. del Dott. Maurizio Gasparin

All'Area Tutela e Sicurezza del Territorio
c.a. del dott. Luca Marchesi

In riscontro alla nota prot. n. 620630 del 6 dicembre 2024, pari oggetto, in vista della trasmissione della determinazione regionale nella citata Conferenza di Servizi, per quanto di competenza della scrivente struttura, si rappresenta quanto segue, riportando, in estrema sintesi, l'iter del procedimento di bonifica inerente all'area dello stabilimento di proprietà della ditta Sapiro Produzione Idrogeno Ossigeno Srl.

Il Piano di Caratterizzazione, redatto ai sensi del D.M. 25 ottobre 1999 n. 471 e presentato nel 2004 dalle società Crion Produzioni Sapiro Srl e Sapiro Industrie Srl (dal primo maggio 2006 fuse per incorporazione in Sapiro Produzione Idrogeno Ossigeno Srl), è stato approvato, dal Ministero dell'Ambiente, con prescrizioni nell'ambito della Conferenza di Servizi Decisoria del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera (di seguito SIN di Venezia – Porto Marghera), tenutasi in data 06.08.2004.

ARPAV ha trasmesso la validazione degli esiti del Piano di Caratterizzazione con nota prot. 65852/06/DAP del 19.05.2006.

Nel 2013 la società Sapiro Produzione Idrogeno Ossigeno Srl ha trasmesso il "Progetto di Messa In Sicurezza Operativa dei suoli insaturi", ritenuto approvabile, dal Ministero dell'Ambiente, con prescrizioni, nell'ambito della Conferenza dei Servizi Decisoria del SIN di Venezia – Porto Marghera del 15.10.2013.

La successiva Conferenza di Servizi Decisoria tenutasi in data 14.12.2015 ha esaminato la documentazione integrativa trasmessa dalla Sapiro Produzione Idrogeno Ossigeno Srl, confermando l'approvabilità, con prescrizioni, del "Progetto di Messa In Sicurezza Operativa dei suoli insaturi".

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2266
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it



Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Direttoriale prot. n. 15/STA del 03.02.2017 ha approvato, con prescrizioni, il "Progetto di Messa In Sicurezza Operativa dei suoli insaturi".

L'iter del procedimento di bonifica dei suoli si è concluso con la Determinazione n. 423 prot. 9143 del 14.02.2022 della Città Metropolitana di Venezia, che ha certificato il completamento degli interventi di Messa in Sicurezza Operativa dei suoli dell'area dello stabilimento produttivo Sapiro, in conformità al progetto approvato con Decreto prot. n. 15/STA del 03.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Relativamente alla matrice acque di falda si evidenzia che, con riferimento alla conterminazione fisica mediante marginamento realizzata dall'ex Magistrato alle Acque di Venezia, la società SAPIO ha sottoscritto in data 27.02.2006 il Contratto di Transazione Rep. n. 8127 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Ufficio del Magistrato alle Acque di Venezia.

Si specifica, inoltre, che la bonifica della falda avviene attraverso l'avvio delle acque all'impianto TAF, nell'ambito del "Progetto definitivo della falda sottostante parte della macroisola Nuovo Petrolchimico e parte della macroisola Vecchio Petrolchimico", trasmesso da Syndial SpA e dalle società cointeressate, fra cui SAPIO, e approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto n. 3930 del 20.09.2007, e della successiva Variante, approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto n. 4685 del 25.11.2013.

In relazione alla realizzazione delle previste platee di fondazione, con particolare riferimento all'installazione delle unità produttive containerizzate, alla realizzazione del capannone che ospiterà i due compressori per la compressione dell'idrogeno proveniente dall'impianto di elettrolisi e alla serie di 5 baie affiancate per il carico di idrogeno, nonché della vasca di laminazione, dovranno essere adottate soluzioni tecnologiche idonee ad evitare l'innescò di percorsi di filtrazione verticale con la conseguente migrazione della contaminazione fra falde diverse.

Si rimanda agli enti competenti in relazione all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale la valutazione degli adempimenti connessi alla gestione di eventuali rifiuti e materiali di scavo.

A tal proposito, dato il rinvenimento in corrispondenza delle aree di scavo previste dal progetto di MISO di Materiale Contenente Amianto (MCA), allontanato nell'ambito del Programma di smaltimento approvato, si ritiene, comunque, opportuno, in caso di interventi al di sotto dello strato di copertura, prevedere degli approfondimenti sul terreno sottostante la copertura, al fine di verificare l'eventuale presenza di MCA.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi alla bonifica dell'area:

- per quanto concerne la realizzazione di interventi ed opere all'interno dei SIN, assoggettata alla disciplina di cui all'art. 242 - ter del D.Lgs. 152/2006 e del DM n. 45 del 26 gennaio 2023, attuativo dell'art. 242-ter, comma 3, del sopraccitato Decreto Legislativo, si rinvia alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 222275 del 04.12.2024, acquisita nell'ambito della presente Conferenza di Servizi;
- si richiamano integralmente le prescrizioni espresse con il citato provvedimento della Città Metropolitana di Venezia n. 423/2022 del 16.02.22., con particolare riferimento alla seguente prescrizione:

qualsiasi attività avviata nel sito successivamente alla dichiarazione di fine lavori, tenuto conto anche dell'effetto delle conseguenti condizioni di utilizzo delle medesime, dovrà garantire il

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2266
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it



mantenimento dell'integrità degli interventi di messa in sicurezza attuati. In particolare si dovrà operare secondo la normativa sui siti contaminati vigente all'epoca dell'intervento ed in caso di manomissioni, anche di carattere accidentale, prevedere il completo ripristino dei presidi attuati.

Per quanto riguarda la raccolta e la gestione delle acque reflue e delle acque meteoriche del nuovo impianto, essendo richiesta la separazione della rete di raccolta delle acque meteoriche del nuovo impianto da quella dello stabilimento, è stata progettata una nuova fognatura che raccoglie le sole acque meteoriche dell'area del nuovo impianto. La nuova fognatura scaricherà in una vasca di laminazione con capacità utile di 35 mc, per l'invaso temporaneo delle portate d'acqua meteorica afferenti all'area del nuovo impianto. Da qui tutte le acque (prima e seconda pioggia) verranno rilanciate, mediante n. 2 pompe da 150 mc/h presenti all'interno della vasca, all'impianto di depurazione SG31 gestito da Veritas S.p.A. A monte della vasca è previsto un pozzetto scolmatore che, in caso di eventi meteorici eccezionali (> 40 mm/h), invierà, mediante n. 2 pompe da 65 mc/h, le acque in eccesso direttamente, mediante lo scarico denominato SP1 (diametro 30 cm), in Canale Industriale Ovest e quindi in Laguna di Venezia.

È stata inoltrata istanza (prot. 24975 del 08.07.2024) al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia, Ufficio 2 – Sezione Antinquinamento per la Laguna di Venezia che ha espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere (m_inf.A2C81C4.REGISTRO UFFICIO.U.0027270.24-07-2024), alle seguenti condizioni:

1. il pozzetto di ispezione e campionamento, previsto per le acque scaricate in laguna a valle del pozzetto scolmatore, dovrà avere al suo interno un battente d'acqua di almeno 40 cm per consentire un campionamento rappresentativo;
2. la società dovrà trasmettere l'autorizzazione rilasciata da Veritas S.p.A. per lo scarico delle acque meteoriche all'impianto SG31;
3. lo scarico dovrà rispettare i limiti previsti per lo scarico dei reflui in laguna dal D.M. 30/07/1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4.

Si rappresenta la necessità dell'acquisizione di un parere di SIFA S.C.p.A., in qualità di titolare del "Contratto per l'affidamento e la disciplina della concessione di costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina", stipulato con la Regione del Veneto il 6/07/2005 e ss.mm.ii., rep. n. 5785 dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, in relazione al rilancio di tutte le acque (prima e seconda pioggia) all'impianto di trattamento chimico fisico biologico denominato SG31. Si precisa infatti che la piattaforma ambientale denominata SG31 sita nell'area dell'ex Petrolchimico, pur gestito da VERITAS S.p.A., è parte integrante dello stesso "Progetto Integrato Fusina".

In relazione all'autorizzazione agli scarichi, si rimanda al citato parere espresso dall'ente competente (Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche).

Si resta a disposizione per ogni eventuale esigenza di chiarimento.

Distinti saluti.

Per il Direttore
dott. Luca Marchesi

Il Direttore vicario
anch. Matteo Lizier

copia cartacea composta di 3 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MATTEO LIZIER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2266
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it